

ATTO D'OBBLIGO DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Il presente atto d'obbligo, che costituisce parte integrante della concessione approvata con Decreto del Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta, disciplina gli adempimenti ed obblighi del concessionario, ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione.

Il concessionario:

Ditta "CALA DEL RE di Zagra Giuseppina & C. s.a.s." con sede a Licata (Ag) in C.da Chiavarello snc, cod. fisc.: [REDACTED], legale rappresentante Sig.ra Zagra Giuseppina, nata il [REDACTED] a Licata (Ag) ed ivi residente in [REDACTED], cod. fisc.: [REDACTED], pec: caladelre@pec.it a fronte dell'uso dell'area già in concessione di mq 4.406,50, C.D.M. n.368/2008 rep. N. 2106/08, delle Licenze Suppletiva n.254/2010 rep. N. 2839/10 e n.492/2013 rep. N. 4387 (per il mantenimento di un'area scoperta di mq.1.341,50 e posizionamento natanti da diporto in secca di mq. 50,00, specchio d'acqua, per una superficie di mq. 3.015,00,) e della variante ex art. 24 del Regolamento Codice della Navigazione - comma 2 seconda parte, consistente nello la *rimozione delle strutture esistenti, le quali saranno ricollocate sulla confinante area privata, destinando così l'intera area al posizionamento di ombrelloni, sdraio e pedalò e per l'esonero dall'obbligo al mantenimento della passerella, in quanto non più attinente con lo stato dei luoghi*, da realizzare all'interno dell'area già concessa, Località Torre San Nicola, nel Comune Licata catastalmente individuata al f.oglio 95 part.IIa 152, per essere utilizzata fino al **31/12/2023**

si impegna all'esercizio della concessione richiesta:

alle condizioni e con le prescrizioni indicate nel decreto di concessione, oltre che alle seguenti condizioni:

- a. Nel caso venga revocato il decreto di concessione, in conseguenza della utilizzazione del sito per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, la Ditta sarà obbligata a rimuovere a proprie spese tutte le opere ricadenti sul suolo demaniale.
- b. Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnare l'area nel pristino stato all'Amministrazione Regionale.
- c. L'Amministrazione Regionale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte il decreto di concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- d. Parimenti l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dal decreto di concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio del rapporto concessorio e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali in cui il concessionario fosse incorso.
- e. Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgombrare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Autorità Regionale sulla semplice intimazione scritta dall'Amministrazione, che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa.
- f. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'ufficio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale assentita in concessione.
- g. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Autorità regionale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Regionale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione; ovvero sia avvalersi della polizza fideiussoria accesa dal concessionario.
- h. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amm.ne Regionale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio del presente atto d'obbligo;

- i. Il concessionario manleva e tiene indenne l'Amministrazione concedente da ogni azione che possa essere promossa in dipendenza dell'utilizzazione o meno del presente atto d'obbligo stessa da parte di terzi.
- j. Il concessionario non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto del presente atto d'obbligo, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralcio agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale del Demanio Marittimo, della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio del Genio Civile, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.
- k. Il concessionario dal richiedere le autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altre amministrazioni e/o enti, con particolare riferimento a quelle previste in materia di Urbanistica, di attività commerciali e simili, di sicurezza ambiente e sanità, con obbligo di trasmetterne copia degli stessi a questo Ufficio;

Il presente atto d'obbligo è, inoltre, subordinato, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

1. Nei casi di scadenza, decadenza a revoca della presente licenza le opere di difficile rimozione, che non siano in contrasto con le vigenti normative urbanistiche, paesaggistiche ambientali, di tutela sismica ed antinquinamento, e che restano acquisite all'Erario, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato.
2. Le opere a carattere stabile eccezionalmente autorizzate con la presente licenza resteranno acquisite all'Erario, quali pertinenze demaniali marittime ai sensi dell'art. 49 del C. N. salvo che l'Amministrazione concedente non preferisca la rimozione e la rimessa in pristino stato dell'area da eseguire a cura e spese del concessionario.
3. Il concessionario avrà l'obbligo di esporre, all'ingresso dell'area assegnatagli, il cartello indicatore della concessione demaniale realizzato in laminato metallico o in plastica di dimensioni foglio A4 su fondo bianco recante il logo dell'Amministrazione Regionale con la dicitura in nero dell'Amministrazione Regionale con la dicitura in nero Dipartimento Regionale dell'Ambiente, "STA AGRIGENTO/ CALTANISSETTA", numerata con la data del decreto di concessione.
4. L'esercizio della concessione potrà essere ritardato o sospeso solo previa autorizzazione dell'Autorità Concedente e nei casi di forza maggiore riconosciuti dall'Amministrazione, per la sussistenza dei quali il concessionario dovrà rappresentare dettagliatamente la circostanza, entro 10 (dieci) giorni dalla data di accadimento, mediante istanza in bollo.
5. A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con la presente concessione, il concessionario ha prodotto, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del C.N., cauzione mediante polizza fidejussoria n.626977 rilasciata da Allianz Assicurazioni.
6. Qualora in applicazione dell'art. 47 del C.N. l'Amministrazione concedente dovesse pronunciare la decadenza della concessione, il concessionario presta fin d'ora il suo incondizionato consenso per sé e per i suoi aventi causa a che l'Amministrazione concedente, senza bisogno di alcun provvedimento dell'A.G., possa introitare a favore dell'Erario una quota parte della suddetta cauzione ed anche l'intero ammontare di essa.

La stessa procedura di incameramento di tutta o parte della cauzione sarà attuata per le seguenti causali: congrua di canone, spese di sopralluogo ed accertamenti tecnici, spese per la rimessa in pristino dell'area alla scadenza della concessione, recupero di somme dovute all'Erario a titolo di indennizzo per il perdurare dell'occupazione senza titolo, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di proprietà demaniale, pagamenti imposte e tributi afferenti a dette opere.

La ditta concessionaria rimane sempre responsabile degli oneri che gli potessero competere per effetto degli obblighi assunti col presente atto, e in genere, della concessione assentitale, anche oltre la somma depositata a titolo di cauzione per effetto del presente articolo. Nel caso di prestazione della cauzione mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, il concessionario si impegna, sin dalla data di rilascio del presente atto, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione ovvero della polizza assicurativa, alla contestuale costituzione della cauzione a titolo di decadenza della concessione, della cauzione in numerario o in titoli di Stato, per l'ammontare stabilito fino al termine della concessione.

7. Il concessionario si obbliga a provvedere per tutta la durata della concessione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture realizzate o mantenute in forza della concessione, nonché di corrispondere ogni eventuale tassa ed imposta dovuta per legge. In caso di mancata o insufficiente manutenzione, oltre alla facoltà di applicare l'art. 47 C. N., si potrà, dopo opportuna diffida e fissazione del termine per l'esecuzione dei lavori che saranno indicati, intervenire d'ufficio a spese del concessionario, prelevando i fondi necessari dalla cauzione, fermo restando in tal caso l'obbligo del concessionario per le spese maggiori.



Il canone di complessivi € **19.940,99 (eurodicianovemilanovecentoquaranta/99)** determinato con il foglio di calcolo relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023, si intende applicato in via provvisoria (salvo conguagli per i canoni dovuti per l'anno 2022 - per l'anno 2023 ed eventuale conguaglio per l'anno 2021) ; a tal fine il concessionario si obbliga a versare le maggiori somme di canone dovute a conguaglio in dipendenza degli aggiornamenti ISTAT (che saranno pubblicati a cura di questa Amministrazione presso il sito ufficiale del Dipartimento dell'Ambiente entro mese di febbraio di ogni anno), entro il 15 settembre di ogni anno di concessione. Il concessionario si obbliga, altresì, incondizionatamente, a versare le maggiori somme di canone discendenti da eventuali aumenti introdotti dall'Amministrazione Regionale per sopravvenute normative o per revisione dei canoni. Per le spese di registrazione è stata versata con mod. F 23 la tassa di registrazione;

9. Nel caso in cui i redigenti P.U.D.M. prevedano per l'area oggetto della concessione un utilizzo diverso o non venga inserita in detti piani di utilizzo, la concessione, alla scadenza naturale non potrà in alcun caso essere rinnovata, fatto salvo l'adeguamento agli stessi piani, come disposto dell'art. 4 comma 3 della L.R. 15/2005.
10. Il concessionario assume l'obbligo di provvedere, per tutta la durata della concessione, alla pulizia dell'area concessa nonché l'area circostante per un'ampiezza pari al fronte dell'area concessa, da ciascun lato.
11. Il concessionario si obbliga a versare il canone per gli anni successivi a quello del rilascio **entro il 15 settembre dell'anno di riferimento** senza necessità di richiesta scritta da parte dell'amministrazione concedente, nonché a trasmettere all'Amministrazione copia della ricevuta di versamento dello stesso entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. Il mancato pagamento del canone nei termini di cui sopra comporta l'automatica decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 15/2005.
12. Il concessionario si impegna a mantenere in sicurezza le strutture, con obbligo di verifica delle stesse, a segnalare senza indugio e con tempestività a questo Assessorato e al competente periferico, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta, l'eventuale stato di pericolo delle strutture, a mezzo di un sistema d'inoltro che comprovi l'avvenuta ricezione della segnalazione stessa e ad astenersi dall'utilizzo delle strutture nei casi di segnalazione di pericolo, previa opportuna delimitazione dell'area di che trattasi.
13. Ogni inadempimento totale o parziale anche ad una sola delle prescrizioni e condizioni inserite nel presente atto d'obbligo costituisce presupposto per l'instaurazione della procedura di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 lett. F del C.N., oltre agli aspetti di natura penale eventualmente ravvisabili.
14. Il concessionario s'impegna ad osservare le disposizioni impartite con la Circolare Assessoriale n. 4846/Gab del 06/12/2018 "Linee guida per la riduzione della plastica monouso nelle zone demaniali marittime" - Direttiva "Plastic free" (COM(2018) 28 final).
15. Il mancato puntuale riscontro delle richieste inoltrate dall'Amm.ne concedente a mezzo posta elettronica certificata (dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, determinerà l'attivazione delle procedure di decadenza ai sensi dell'art. 47 Codice della Navigazione.

In segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi sopra indicati, il presente atto d'obbligo viene firmato dal concessionario nella persona del legale rappresentante Sig.ra Zagra Giuseppina, nata il ~~23/09/1970~~ a ~~...~~ ed ivi residente in ~~...~~, cod. fisc.: ~~...~~, della Ditta "CALA DEL RE di Zagra Giuseppina & C. s.a.s." con sede a Licata (Ag) in C.da Chiavarello snc, cod. fisc.: 02512160843, pec: caladelre@pec.it a mezzo carta d'identità n. ~~...~~ rilasciata dal Comune di Licata (Ag) in data 09/12/2014, valida fino al 23/09/2025, allegata in copia al presente atto d'obbligo unitamente a copia del codice fiscale.

Il concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio nel Comune di Licata (Ag) in C.da Chiavarello snc e di ricevere e trasmettere ogni comunicazione da e per la pubblica amministrazione all'indirizzo di posta elettronica pec: caladelre@pec.it.

Il Concessionario
Zagra Giuseppina

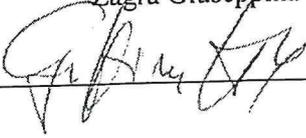
Il concessionario riconosce, inoltre, di essere pienamente edotto del contenuto delle clausole contenute nella presente licenza e specificatamente di quelle contrassegnate dai numeri da 1 a 15, e di accettarle espressamente ai sensi dell'art. 1341 del c.c., ed autorizza, ai sensi del D. lgs. N° 196 del 30 giugno 2003, il trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse e strumentali alla gestione della richiesta concessoria.

Concessione n° del

D.R.S.

rep.

Il Concessionario
Zagra Giuseppina



Autentica di firma

Vera e autentica è la firma apposta in mia presenza dal Sig.ra Zagra Giuseppina o identificato a mezzo carta d'identità n. ██████████ rilasciata dal Comune di Licata (Ag) in data 09/12/2014, valida fino al 23/09/2025.

Il Dirigente della S.T.A. AG/CL
Olimpia Campo

